Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 39 **Del 18.10.2012**

Oggetto: Risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Seduta di Question-time.

L'anno duemiladodici il giorno 18 del mese di ottobre alle ore 11.00 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, si è riunito in sessione straordinaria e seduta pubblica.
Presiede il Presidente del Consiglio Avv. Luigi Boccalone
Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 17 Consiglieri Assenti n. 16

		P	A			P	A
PEPE	***Fausto***	☒	☐	*MOLINARO*	*Giuseppe*	☐	☒
AMBROSONE	*Luigi*	☒	☐	*NARDONE*	*Carmine*	☐	☒
BOCCALONE	*Luigi*	☒	☐	*ORLANDO*	*Nazzareno*	☒	☐
CANGIANO	*Mario*	☒	☐	*ORREI*	*Mario*	☐	☒
CAPEZZONE	*Roberto*	☒	☐	*PALLADINO*	*Marcello*	☐	☒
CASTIELLO	*Enrico*	☐	☒	*PALMIERI*	*Annachiara*	☒	☐
COLLARILE	*Leonida*	☒	☐	*PANUNZIO*	*Umberto*	☒	☐
DAMIANO	*Aldo*	☒	☐	*PASQUARIELLO*	*Mario*	☒	☐
DE MINICO	*Luigi*	☒	☐	*PICUCCI*	*Oberdan*	☐	☒
DE NIGRIS	*Luigi*	☒	☐	*QUARANTIELLO*	*Giovanni*	☐	☒
DE PIERRO	*Francesco*	☐	☒	*TANGA*	*Sergio*	☐	☒
DE RIENZO	*Massimo*	☐	☒	*TIBALDI*	*Raffaele*	☐	☒
FIORE	*Pasquale*	☐	☒	*TRUSIO*	*Luigi*	☐	☒
FIORETTI	*Floriana*	☒	☐	*ZOINO*	*Francesco*	☐	☒
LANNI	*Nazzareno*	☐	☒	*ZOINO*	*Mario*	☒	☐
LAURO	*Vincenzo*	☐	☒	*ZOLLO*	*Giuseppe*	☒	☐
MICELI	*Angelo*	☒	☐				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Antonio Orlacchio con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: Abbate, Aversano, ~~Campone~~, ~~De Luca~~, ~~Del Vecchio~~, Guerra, Iadanza, Lepore, Scarinzi.
Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Antonio Orlacchio

Il Presidente del Consiglio
Avv. Luigi Boccalone

Il sottoscritto Segretario Generale Avv. Antonio Orlacchio

P R O P O N E

al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

Vengono portate in discussione interrogazioni - interpellanze a firma di alcuni Consiglieri Comunali. Si ricorda, a tal proposito, che l'interrogazione consiste, secondo una esatta definizione dell'art. 70 del Regolamento del Consiglio Comunale, nella richiesta rivolta al Sindaco per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato o, se risulta vero, quali provvedimenti abbia già adottato o intende adottare l'Amministrazione Comunale.

L'art. 71 dello stesso Regolamento detta che l'interpellanza consiste invece, nella domanda scritta rivolta al Sindaco, per conoscere i motivi della condotta della amministrazione ed i suoi intendimenti su un determinato argomento.

A sua volta l'art. 72 del Regolamento al coma 1° recita: "Il Presidente del Consiglio, sentita la conferenza dei capigruppo, fissa il calendario mensile delle sedute consiliari per la risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Per la validità di tali sedute non è richiesto il numero legale".

Di queste, dà lettura il Presidente del Consiglio, senza possibilità per l'interrogante, di integrare o modificare il testo presentato.

Il solo interrogante, o uno degli interroganti, in caso di presentazione collegiale, al termine della risposta dell'Amministrazione può, nel tempo massimo di 5 minuti, dichiarare se è soddisfatto o meno della risposta.

Con delibera di C.C. N. 30 del 19.10.2009 è stato istituito il Question–time.

Il Responsabile del procedimento

F. Bucola

Il Proponente

Avv. Antonio Orlacchio

Il Presidente del Consiglio Comunale

Dà inizio alla seduta di Question-time, procedendo alla trattazione degli argomenti per materia.
Interviene il Consigliere Orlando;
1) interrogazione prot. 79808 /2012 (allegata) a firma del Consigliere Orlando;
Introduce il Consigliere Orlando;
Relaziona in merito l'Assessore Guerra e fa consegnare la risposta scritta all'interessato (allegata);
2) interrogazione prot. 55009/.2012 (allegata) a firma del Consigliere De Minico;
Introduce il Consigliere De Minico;
Relaziona in merito l'Assessore Iadanza e fa consegnare la risposta scritta all'interessato (allegata);
3) interrogazione prot. 77812/2012 a firma del Consigliere De Minico;
Introduce il Consigliere De Minico;
Relaziona in merito l'Assessore Abbate e fa consegnare all'interessato la risposta scritta (allegata);
Replica l'Assessore Abbate;
Intervengono i Consiglieri Orlando, De Minico, De Nigris;

Il Presidente chiude la seduta alle ore 13,00 del 18.10.2012.

Il tutto, come da fonoregistrazione agli atti.

Prot. 79808
25/9/2012
Risposta data al Question Time del 18/10/2012

Al Presidente del Consiglio Comunale
[illegible]
Al Responsabile al Traffico
[illegible]

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ed orale

Il sottoscritto Consigliere Comunale ,

-tenuto conto che da alcuni mesi è stato predisposto il nuovo dispositivo di traffico nella zona adiacente la Rocca dei Rettori
-tenuto conto che in tale sito è stata individuata anche una nuova area pedonale
-tenuto conto che tale zona è stata delimitata da una parte con strutture metalliche e dall'altra con fioriere "riciclate"
-tenuto conto che quest'ultima soluzione si riteneva fosse solo momentanea o allestita in via sperimentale

Chiede di sapere

- se è intenzione dell'Amministrazione ritenere le soluzioni realizzate definitive
- se la risposta è affermativa come si conciliano tali scelte, esteticamente e funzionalmente inconsistenti,con le logiche da città d'arte e sito UNESCO
-se e come si intendono eliminare i nodi di traffico che ormai quotidianamente si verificano soprattutto nelle ore di punta e nelle giornate di pioggia
-se ci si è resi conto,in uno scenario di crisi, delle ulteriori difficoltà create agli esercizi commerciali ivi situati
- perché non si è perseguita la strada dei segnali di divieto di sosta in zona pedonale anziché recintare in modo così marcato la zona antistante la Villa Comunale
- perché la indecorosa doppia corsia (in andata e ritorno) che porta a Via Annunziata non è stata più organicamente concepita divenendo di fatto un budello impresentabile e non in linea con l'adiacente Corso Garibaldi

Si rimane in attesa di risposta .

Benevento 25/09/2012

Nazzareno Orlando
Gruppo TeL

RISPOSTA all'interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Nazzareno Orlando (Gruppo [illegible]) protocollo n° 79808 del 25/09/2012:

Per quanto concerne il primo punto si risponde che la soluzione adottata non è definitiva, poiché in futuro la piazza delimitata sarà abbellita con messa a dimora di piante e l'installazione di panchine che si armonizzino con l'ambiente circostante. Tale scelta sarà inevitabile proprio in considerazione del riconoscimento di Santa Sofia come patrimonio dell'*UNESCO*.

2) per quanto concerne i nodi di traffico, la criticità era rappresentata dall'incrocio tra Via del Sole e Viale degli Atlantici soprattutto in considerazione della fermata degli autobus urbani proprio a ridosso del predetto incrocio. Si è provveduto in questi giorni a spostare la pensilina di tale fermata circa ventri metri più avanti, rendendo più agevole la svolta a destra che immette su Viale degli Atlantici con risultati altamente positivi;

3) comprendiamo tutti che stiamo vivendo uno dei periodi peggiori degli ultimi trent'anni dal punto di vista economico, però voglio ricordare che le lamentele dei commercianti ogni volta che si pedonalizza un'area o si cambia un senso di marcia, sono riduttive e semplicistiche. Chi non ricorda tra noi amministratori le vicende che hanno riguardato la pedonalizzazione di Corso Garibaldi ? Nonostante le critiche serrate, i tentativi di boicottaggio, l'Amministrazione di allora, di cui facevo parte, operò una scelta che poi si è rivelata vincente. Non è condivisibile la leggenda metropolitana secondo la quale, quando gli affari vanno bene, i meriti sono dei titolari delle attività commerciali, quando al contrario le cose non vanno per il verso giusto, le responsabilità sono tutte degli amministratori. Avete mai ascoltato, per esempio, un commerciante affermare che la chiusura della propria attività dipende da proprie scelte e non da responsabilità altrui ? Se negli ultimi tempi anche i *discount* registrano un calo notevole nelle vendite, non è certo la pedonalizzazione di una piazza a determinare la diminuzione degli incassi e le mancate fortune di un'attività imprenditoriale;

4) I segnali di divieto sono sempre esistiti nella zona in questione e raramente venivano rispettati; in conseguenza di ciò, le autovetture in sosta arrivavano ad invadere sia l'ingresso principale della Villa comunale, sia l'ingresso di Corso Garibaldi. In circostanze fortunate si irrogava qualche sanzione, ma si accusava l'Assessore al ramo di non assumere decisioni adeguate. Adesso che la decisione è stata adottata, si invoca la vecchia soluzione rappresentata dai preesistenti segnali di divieto;

5) Con riferimento alla doppia corsia che porta a Via Annunziata, voglio ricordare che inizialmente era stata concepita un'unica corsia di accesso, con provenienza da Via Perasso. Dopo richiesta esplicita da parte del Prefetto, che ha invocato una disposizione in materia, abbiamo dovuto realizzare la corsia di emergenza. Non era intenzione dell'Amministrazione realizzare quello che il Consigliere Orlando definisce un budello impresentabile.

Un'ultima annotazione a margine delle risposte all'interrogazione: le manifestazioni che fino ad oggi si sono svolte a Piazza Castello, hanno dato risultati lusinghieri, suscitando l'apprezzamento di coloro che vi hanno preso parte: basti considerare la Notte delle streghe, Benevento Longobarda e da ultimo - in ordine di tempo - l'Adunata degli Alpini, eventi che hanno dimostrato ampiamente come quello spazio abbia quasi una vocazione naturale alla celebrazione di tali manifestazioni.

Benevento, 18 Ottobre 2012

L'Assessore alla Mobilità
Rosario GUERRA

X Avverso X Iscrivere al Z. Provvede e Z. Sindaco. Bn 26/6/2012 Prot. n. 55008

Gruppo Consiliare al Comune di Benevento

Al Signor Sindaco di Benevento

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

Ricevuta data al Protocollo in data del 18/10/2012 Luigi Rocca

Premesso che:

- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003 all'art. 2 comma 3, si prevedeva l'obbligatorietà delle verifiche sismiche su tutte le opere, sia strategiche che rilevanti in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso come le scuole.
- la legge n 31 del 28/02/2008 (finanziaria 2008) all'art. 20 comma 5 prevedeva che le verifiche sismiche di cui alla suddetta ordinanza PCM, ad esclusione degli edifici e delle opere progettate in base alle norme sismiche vigenti dopo il 1984, dovevano essere effettuate dai rispettivi proprietari entro il 31 dicembre 2010 e riguardare in via prioritaria edifici ed opere ubicati nelle zone sismiche 1 e 2.
- il Capo Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, con Circolare n. 31471 del 21/04/2010, confermando il concetto dell'obbligatorietà delle verifiche sismiche, disponeva che i proprietari o gli Enti gestori approntassero le attività di adeguamento sismico nell'ambito dei propri piani triennali ed annuali, e predisponessero un piano straordinario di messa in sicurezza antisismica di cui all'art. 80 comma 21 della legge 27/12/2002 n. 289 (edifici scolastici).
- con la stessa Circolare si indicava la necessità di effettuare il censimento di tutte le opere che devono essere sottoposte a verifica e di programmare contestualmente, con prospettive temporali realistiche, il completamento delle verifiche di tutte le opere strategiche e rilevanti.
- con successiva Circolare n. 75499 del 07/10/2010 si richiedeva entro il predetto termine di fine 2010, almeno la conoscenza delle caratteristiche generali degli edifici e delle infrastrutture rientranti nelle categorie per le quali risulta obbligatoria l'attività di verifiche di vulnerabilità.
- per non interrompere la funzionalità di opere strategiche rilevanti, come le scuole, si dovranno adottare strategie di gestione basate sulla considerazione del livello di rischio derivante dalla valutazione della sicurezza.
- tali verifiche saranno tenute in conto ai fini della ripartizione di eventuali risorse finanziarie che si renderanno disponibili per gli interventi di riduzione del rischio sismico.

Considerato che:

con Delibera di Giunta Regionale n.201 del 24.05.2011 venivano approvati i criteri e gli indirizzi per la manifestazione di interesse rivolta ai Comuni interessati per l'assegnazione dei contributi finalizzati alla esecuzione di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico ai sensi dell'art.2, comma

dell'OPCM 3907/2010;
contributi erano proritariamente destinati ai Comuni di cui all'allegato 7 dell'OPCM 3907/2010, prioritariamente a quelli che hanno subito una riclassificazione (ai sensi della classificazione dell'OPCM 3274/2003) sfavorevole della zona sismica, come il caso di Benevento;
con D.D. n° 90 del 23.06.2011, pubblicato sul B. U. R. C. n. 41 del 4 Luglio 2011, in attuazione alla citata Delibera di Giunta Regionale, è stato approvato l' avviso di manifestazione di interesse per l'esecuzione di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico ai sensi dell'opcm 3907 del 13.11.2010 - art. 2 comma 1 punto b;
con Decreto Dirigenziale n. 73 del 23/04/2012 pubbicato sul BURC n. 33 del 21 Maggio 2012 "Attuazione D.G.R. n.201 del 24/05/2011 - Approvazione graduatoria relativa alla Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico. (ai sensi dell'opcm 3907 del 13.11.2010 - art. 2 comma 1 punto b) di cui al Bando approvato con Decreto Dirigenziale n.90 del 23/06/2011" sono state pubblicate le istanze pervenute e le relative graduatorie per l'assegnazione dei fondi;
fra i comuni richiedenti (all. A) non risulta quello di Benevento;
Tutto ciò premesso si chiede di conoscere con risposta scritta e verbale nel prossimo question time visti gli ultimi accadimenti in Emilia Romagna:
per quale motivo non si sia presentata la manifestazione di interesse di cui sopra?
se sia stata effettauata la schedatura degli edifici scolastici?
quali siano stati i risultati relativi alla vulnerabilità sismica degli stessi e quando e con quali risorse si intendono affrontare gli eventuali interventi di adeguamento?
quali strategie di gestione basate sulla considerazione del livello di rischio derivante dalla valutazione della sicurezza siano state poste in essere?
se come per disposizione del Capo Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, con Circolare n. 31471 del 21/04/2010,tutto ciò premesso sia stato incardinato nel piano triennale e nella scheda annuale?

Benevento 20.06.2012

Dott.Luigi De Minico

Città di Benevento

Assessore ai Lavori Pubblici

(1)

In merito alla interrogazione a firma del consiglie
De Minico, tengo a precisare quanto segue:
il sottoscritto si è insediato, quale Assessore alle
PP. nella prima decade del giugno 2011; sebb
la Determina Dirigenziale n. 90 sia del 23 giugno
la pubblicazione sul B.U.R.C. sia del 4 lugli
e quindi successive al mio insediamento, vogli
sperare che il consigliere De Minico voglia ricon
scere, con la sua abituale onestà intellettuale,
che, senza una adeguata informativa della strut
a tecnica, era veramente difficile che io ne
stessi venire a conoscenza; val la pena pa
cordare che l'attuale Dirigente del Settore è stato
individuato dal Sindaco solo nella prima deca
luglio 2011 e che mancava, così come invece
tualmente, una suddivisione delle competenz
e cui professionalità precisamente individua
cui si può far riferimento in qualsiasi mome
sono responsabili di campi ben precisi,
me appunto la manutenzione degli edifici scolastici

Il Dirigente in quel momento era a scavalco
nel Settore non vi erano posizioni organizzate
questo il motivo per cui non si è presentata
manifestazione di interesse;
quanto riguarda la seconda domanda, devo dire
non ho deposito presso il Settore, alcuna schedatura
degli edifici scolastici, in merito al rischio sismico
questa ottica è stata firmata in data 2/X/012
una convenzione con l'Università degli Studi di
Sannio - Dipartimento di Ingegneria peria
autorizzazione con Delibera di Giunta n. 123
dell'1/8/012, per raggiungere i seguenti obiettivi,
verifica delle strutture per carichi verticali;
compilazione schede per la vulnerabilità sismica
delle strutture portanti; valutazione del rischio sismico
sulla base dei dati raccolti; analisi del rischio
sismico per gli elementi non strutturali (tramezzi,
cornicioni, controsoffitti, impianti).
In merito alla terza domanda va detto che
veramente non sarà possibile conoscere i risultati
sulla vulnerabilità sismica se non dopo
la consegna della relazione, con termine ultimo

Città di Benevento

(3)

L'Assessore ai Lavori Pubblici

di dieci mesi; per quanto riguarda le risorse, la
relazione predisposta dal Dipartimento di Ingegneria
è stata inserita nel "Progetto Città", nell'ambito del
quale sono stati richiesti 10 (dieci) milioni di Eur
per adeguamento sismico e strutturale degli edifici
scolastici.

Questa cifra notevole è necessaria perché del nostro
patrimonio scolastico, costituito da 26 edifici, solo
sono stati costruiti dopo il 1980, mentre quasi tutti
risalgono a prima del 1970. Questo li identifica
come fortemente carenti in termini di sicurezza
in confronto degli eventi sismici, poiché solo dal
1980 le normative e le buone pratiche hanno
prodotto alcuni dettagli costruttivi e procedure
di calcolo in grado di dare alle costruzioni
una maggiore sicurezza nei confronti della
azione sismica. Anche la zonazione sismica
è cambiata dopo il 1980 e pertanto anche gli
edifici costruiti dopo tale anno non si possono
ritenere con certezza adeguati al livello di si-
curezza attualmente richiesto ai plessi scolastici.

Città di Benevento

L'Assessore ai Lavori Pubblici

(11)

va poi detto che molte delle strutture hanno superato
e sono alle soglie dei 50 anni di vita e pertanto
sono necessari controlli sullo stato di conservazione
e interventi di manutenzione dei materiali e dei
sistemi strutturali.

Colgo l'occasione, pur non essendo argomento
specifico della interrogazione, per sottolineare la
necessità di un termine di prevenzione incendi
per gli edifici scolastici: dall'esame della documentazione
tecnico-amministrativa agli atti di questa
amministrazione risulta che solo 4 edifici sono
in possesso del Certificato Prevenzione Incendi
e 7 di essi è stato presentato un progetto
di adeguamento alla normativa antincendio
e parere favorevole da parte dei V.F. competente
per territorio, per il restante plesso bisognerà
redigere apposito progetto di adeguamento degli
impianti per ottenere il parere preventivo da
parte dei V.F., realizzare i lavori previsti fino
all'ottenimento del C.P.I. finale.

Ovviamente anche gli impianti tecnologici

Città di Benevento

L'Assessore ai Lavori Pubblici

(5)

esistenti all'interno dei plessi scolastici necessitano di adeguata verifica e revisione così come sono necessari interventi per la eliminazione delle barriere architettoniche così da rendere fruibili le strutture dai parte dei diversamente abili. In caso di finanziamento positivo si potrà procedere. In merito alla 4ª domanda ovviamente le strategie saranno le dirette conseguenze dei risultati dello studio della Università. Per quanto riguarda la 5ª ed ultima domanda posso soltanto dire che nel Programma Triennale 2010-2012 sono stati previsti alcuni interventi per l'adeguamento strutturale di alcuni Edifici Scolastici quali Edificio S. Vitale, Scuola S. Angelo a Sasso, Edificio IV circolo (Grimoaldo Re), Scuola F. Torre, Scuola S. Vito, Scuola Moscati, Scuola B. Lucarelli oltre all'asilo Nido v. T. della Catena.

L'Assessore OO. PP.

Pietro [illegible]

Prot. 77812/18.9.2012
Risposta data al Question Time del 18/10/2012

TERRITORIO è LIBERTÀ

Gruppo Consiliare al Comune di Benevento

Al Sig.Sindaco del Comune di Benevento
Al Sig.Presidente del Consiglio Comunale

Annunzia Abbate
Sindaco

Premesso che:

- Il Patto dei Sindaci è uno dei più importanti progetti europei in tema di pianificazione energetica del territorio che nasce dall'idea di perseguire il raggiungimento degli obiettivi della politica energetica europea denominata "*20-20-20*" anche con azioni "bottom up", che partano cioè direttamente dai **Comuni** dell'Unione;
- il Sindaco di Benevento aderiva al Patto dei Sindaci con nota in data **15.12.2010** su mandato della Giunta Comunale del 14.12.2010;
- della sottoscrizione del Patto si prendeva atto con delibera del C.C. n. 43 del **24.11.2011** adottata all'unanimità;
- con il Patto sottoscritto dal Sindaco lo stesso si impegnava, tra l'altro, a presentare, **entro un anno dalla data di adesione**, il **Piano di Azione per l'Energia Sostenibile** (PAES), che rappresenta il documento di pianificazione degli interventi che il Comune decide di intraprendere sul proprio territorio per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO_2;

Il PAES è articolato in tre fasi:

visione Strategica del Comune in materia energetica e ambientale;

Inventario Base delle Emissioni (BEI) di CO_2 del territorio Comunale nell'anno di riferimento;

Azioni che il Comune intende intraprendere per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni entro il 2020 (PAES) (interventi di efficienza energetica, impianti di produzione dell'energia da fonte rinnovabile, campagne di informazione, modifiche al Piano Regolatore, ecc....);

La fase di redazione del BEI, complessa ed articolata, ancora non ha visto la luce per cui si rende impossibile redigere il PAES in tempi brevi;

Il PAES deve essere approvato dal Consiglio comunale per essere pi trasmesso all'Unione Europea;

La presentazione e l'approvazione del PAES sono fondamentali per dare piena attuazione agli impegni sottoscritti con l'Unione Europea con il Patto dei Sindaci, rappresentando anche un importante veicolo di sviluppo economico sostenibile;

Tutto ciò premesso

si chiede di conoscere con relazione Consiliare e con risposta scritta,per la quale faccio formale richiesta

- quali sono le cause che hanno portato a quasi due anni dalla sottoscrizione del Patto dei Sindaci alla mancata redazione del BEI e che tempi si prevedono per la redazione del PAES;

- quali azioni intende adottare il Sindaco per coinvolgere il Consiglio Comunale, la popolazione e gli stakeolders, necessarie per una corretta impostazione del PAES;
- quali conseguenze si andranno a generare per il mancato rispetto dei termini sottoscritti nel Patto, oltre alla magra figura (europea) che la Città ha già concretizzato.

Benevento 18.9.2012

Il Consigliere
Luigi De Minico

1

Città di Benevento

Settore Energia e Ambiente
L'Assessore
Pal Ex Impregilo, Piazzale Iannelli, 1 82100 Benevento
tel. 0824.772838, fax. 0824.50805

Oggetto: **Relazione Consiliare relativa all'interrogazione prot. 77812/18.09.2012.**

Con la presente relazione si risponde alle richieste di chiarimento formalmente avanzate dal consigliere De Minico in data 18.09.2012, di cui al prot. 77812, relative alla presentazione ed approvazione del PAES.

Nello specifico, l'interrogazione formulata dal consigliere De Minico chiede di conoscere:

1. quali sono le cause che hanno portato a quasi due anni dalla sottoscrizione del Patto dei Sindaci alla mancata redazione del BEI (*Baseline Emissions Inventory, NdA*) e che tempi si prevedono per la redazione del PAES (*Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, NdA*);
2. quali azioni intende adottare il Sindaco per coinvolgere il Consiglio Comunale, la popolazione e gli stakeholders, necessarie per una corretta impostazione del PAES;
3. quali conseguenze si andranno a generare per il mancato rispetto dei termini sottoscritti nel Patto.

In merito al primo quesito posto, è necessario precisare che si basa su una errata assunzione, da parte del Consigliere De Minico, della data di adesione ufficiale al Patto dei Sindaci.

Il Comune di Benevento, infatti, ha aderito ufficialmente al programma europeo denominato "Patto dei Sindaci" il 24.11.2011, data in cui il Consiglio Comunale ne ha sottoscritto la ratifica attraverso la Delibera n. 43. La Deliberazione Consiliare, infatti, costituisce condizione necessaria, nonché unico documento ufficiale di ratifica, per l'adesione al programma. Ciò è messo ben in evidenza nel sito ufficiale del Patto dei Sindaci alla pagina "Come aderire". Pagina che, inspiegabilmente, il Consigliere De Minico ha dimenticato di consultare.

D'altronde, la data di adesione ufficiale al Patto del Comune di Benevento è facilmente desumibile sia dal sito della Commissione Europea all'indirizzo:

http://www.pattodeisindaci.eu/about/signatories_en.html?q=benevento&x=0&y=0 ,

sia dal sito della Campagna SEE (Sustainable Energy Europe) in Italia all'indirizzo:

http://www.campagnaseeitalia.it/il-patto-dei-sindaci/regioni/campania/comuni .

La data cui il Consigliere De Minico riferisce erroneamente tale adesione, invece, è il 15.12.2010. Giorno in cui il Sindaco Fausto Pepe ha comunicato formalmente, ma non ufficialmente, la partecipazione al programma europeo, impegnandosi a conseguire una riduzione delle emissioni di CO_2 del territorio comunale di Benevento superiore a quella stabilita in ambito nazionale dalla Direttiva 2009/28/CE (*pacchetto clima-energia, obiettivo 20/20/20*).

Stando così le cose e non essendo, tuttora, trascorso un anno dalla data di adesione ufficiale al Patto dei Sindaci, ossia il periodo concesso dalla Commissione Europea per la redazione del PAES, la questione posta al primo punto dal Consigliere De Minico non risulta assolutamente pertinente.

Ciò nonostante, è opportuno in questa sede chiarire l'avanzamento dell'iter del programma di adesione al Patto dei Sindaci, per rispondere a quanto domandato negli ulteriori punti 2 e 3 dell'interrogazione in oggetto.

All'atto dell'adesione al Patto dei Sindaci è stato dato mandato, sempre con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 24.11.2011, al Dirigente del Settore Ambiente ed Energia di assolvere tutti gli adempimenti amministrativi.

Inoltre, già con la Delibera di Giunta Comunale n. 111 del 04.08.2011 era stato stabilito che:

- la redazione del PAES è a cura dall'Assessorato all'Ambiente ed Energia, attraverso la progettazione ed il coordinamento dell'Energy Manager;
- la fase di attuazione del PAES dovrà essere coordinata congiuntamente dagli Assessorati all'Ambiente ed Energia e all'Urbanistica, impiegando fondi e capitoli di spesa di quest'ultimo per finanziare le attività individuate dalle linee guida programmatiche del Piano.

L'attuale avanzamento del Programma, inoltre, vede conclusa la compilazione del BEI del territorio comunale (*Baseline Emissions Inventory*), ossia dell'Inventario Base delle Emissioni locali di gas serra (*IBE*), la cui stesura è stata curata dell'Energy Manager arch. Attilio Renzulli. A tal proposito, si segnala in questa sede che l'Inventario Base delle Emissioni è stato presentato ufficialmente venerdì 5 ottobre, mediante conferenza stampa, e successivamente pubblicato sul sito internet dell'Assessorato all'Energia e Ambiente, in modo da poter essere consultato da chiunque, in qualsiasi momento. Durante la conferenza stampa è stata presentata anche la strategia partecipativa che questa Amministrazione intende portare avanti per la redazione del PAES. Strategia che punta a coinvolgere l'intera cittadinanza, in tutte le sue forme libere ed associate. Si intende, cioè, promuovere la partecipazione attiva e fattiva di stakeholder quali le scuole e l'università, le associazioni degli industriali (*Confindustria, ANCE, ASI, ...*), dei commercianti, gli ordini professionali, le associazioni ambientaliste, i gestori delle reti e dei servizi energetici (*Enel Distribuzione, Snam rete gas, TERNA spa...*) e tutti coloro che vorranno e potranno

3

contribuire a definire azioni e progetti realmente fattibili e misurabili in termini di riduzione delle emissioni, a partire proprio dai risultati dell'Inventario Base delle Emissioni.

Voglio, inoltre, sottolineare che la volontà di coinvolgere gli stakeholder nella individuazione delle azioni concrete da adottare nel PAES non è né velleitaria, né ideologica. Tutti gli esempi di PAES di eccellenza approvati dall'Unione Europea, infatti, sono sempre caratterizzati dalla significativa partecipazione delle comunità locali, in termini di cittadini, associazioni e operatori territoriali. Diversamente, qualsiasi PAES corre il rischio di restare esclusivamente un libro dei sogni senza trovare attuazione concreta. Quanto detto, costituisce risposta al secondo quesito del Consigliere De Minico.

In merito ai tempi di redazione del PAES, per completare la risposta al primo quesito, è necessario prendere coscienza che un processo di programmazione della portata richiesta dalle Linee Guida della Commissione Europea del Patto dei Sindaci, che, come detto, va supportato dalla partecipazione della comunità locale, necessita di una struttura tecnica adeguata che questa Amministrazione ha individuato nell'Ufficio Energia, il quale potrà essere operativo non prima della fine di ottobre, essendo allo stato attuale ancora in fase di costituzione. Questo, purtroppo, provocherà inevitabilmente una dilatazione dei tempi di ultimazione del Piano e quindi la necessità di chiedere alla Commissione Europea la concessione di un periodo di proroga dei termini di presentazione del PAES. È notorio, tuttavia, secondo gli stessi operatori del *contact point* del Patto dei Sindaci in Italia, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che le Amministrazioni locali aderenti al Patto che non hanno mai realizzato un Inventario Base delle Emissioni, come il Comune di Benevento, abbiano necessità di un supplemento di tempo (di solito, 6 mesi) per perfezionare la redazione del PAES. Ragion per cui, è prassi consolidata la concessione a questi Enti di una proroga per la presentazione del Piano, senza che ciò infici in alcun modo la validità degli impegni assunti a livello europeo, a patto che gli Enti documentino, in fase di richiesta proroga, lo stato di avanzamento delle fasi progettuali.

La nostra Amministrazione comunale, avendo ultimato l'IBE, ha documentato di aver già svolto una fase di cruciale importanza della redazione del PAES ed ha già ottenuto ufficialmente, da parte dell'Ufficio del Patto dei Sindaci a Bruxelles (CoMO, Covenant of Mayors Office), una proroga della scadenza per la presentazione del PAES alla data 24/5/2013.

La stesura del PAES, pertanto, sarà ultimata entro tale data.

In merito al terzo ed ultimo punto dei quesiti posti dal Consigliere De Minico, ossia a quali conseguenze conduce il mancato rispetto dei termini sottoscritti nel Patto dei Sindaci, la risposta è:

- prima un richiamo formale con sospensione dal Patto;
- poi, qualora l'Amministrazione non rispondesse al richiamo, l'esclusione dal Patto stesso;

Questo non determinerebbe l'impossibilità ad accedere ai finanziamenti ed incentivi disposti dalla Commissione Europea per la realizzazione degli interventi di riduzione delle emissioni dei gas serra ma, comunque, li renderebbe molto più difficili da ottenere.

4

Particolare non da poco, poi, è il fatto che, per la nuova agenda di programmazione 2014-2020, al primo posto della check-list dei valutatori dei progetti europei in materia di sostenibilità ci sarà proprio la voce "PAES": le Amministrazioni che non se ne saranno dotate dimostreranno di non aver pianificato la propria strategia energetico/ambientale e saranno, quindi, molto indietro nelle graduatorie stilate dalle commissioni giudicatrici.

In conclusione, non è intenzione di questa Amministrazione, come ampiamente documentato in questa relazione, disonorare la propria adesione al Patto dei Sindaci. Una opportunità che si ritiene importantissima sia sotto l'aspetto del governo del territorio, sia sotto quello dello sviluppo economico e sociale, e che, pertanto, questa Amministrazione porterà certamente a termine.

Occorre segnalare, in ultimo, a beneficio di questa Assemblea, che espressioni come (cito testualmente) *"magra figura europea che la Città ha già concretizzato"* utilizzate dal Consigliere De Minico oltre a costituire lampanti ed ingenue inesattezze, dimostrano un pessimo modo di interpretare il proprio ruolo politico. Se il Consigliere De Minico si fosse davvero documentato sul Programma Patto dei Sindaci avrebbe scoperto che la ratifica in Consiglio Comunale, e non in Giunta, come documento di adesione ufficiale al Patto è richiesta proprio per garantire un impegno completo e condiviso di tutti rappresentati dei cittadini, sia di maggioranza che di opposizione.

È appena il caso di ricordare in questa sede, infatti, che il percorso intrapreso con il Programma di mandato "Benevento Impatto ZERO", coerentemente con lo spirito del Patto (cfr. Linee Guida "Come sviluppare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile - PAES" redatte dal JRC della Commissione Europea), non ha un colore politico ma delinea, semplicemente, la cura del Bene Comune.

Per cui sarebbe auspicabile che anche l'opposizione, proprio in quanto rappresentante dei cittadini, cogliesse l'occasione di collaborare fattivamente alla causa comune invece di tentare, maldestramente direi, di screditare l'operato dell'Amministrazione rimediando, questa sì che lo è, una *"magra figura"*.

L'Assessore all'Energia e Ambiente
Dott. Luigi Abbate

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

☐ è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 23 OTT 2012 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. ..... del Reg. Pubbl.)

☐ è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. ..... in data ..... (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 23 OTT 2012

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dr. Andrea Lanzalone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visiti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno .....

☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);

☐ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma3°, T.U. 267/2000).

Li .....

Il Segretario Generale